

Il futuro secondo Calabresi

“Un autobus per chi osa salirci”

Il direttore de La Stampa all'Outlet di Serravalle ha anticipato il Festival della Comunicazione

Reportage

MIRIAM MASSONE
SERRAVALLE SCRIVIA

«Se dico futuro, voi cosa pensate?»: parte da un quesito amletico, sottoposto ai maturandi un paio di anni fa, la riflessione sui giorni che verranno e il modo di affrontarli, di Mario Calabresi, direttore de La Stampa, ospite al Gazebo Bistrot del Designer Serravalle Outlet per l'anteprima del Festival della Comunicazione (in programma a Camogli dal 19 al 13 settembre). Ansia, paura, disoccupazione, incertezza: queste le parole chiave delle risposte dei ragazzi. Choccolato da quel senso di inutilità che sembra nutrire

una parte di studenti in un momento chiave della vita, il direttore ha deciso di indagare l'altra faccia della «meglio gioventù», «quelli cioè che ce l'hanno fatta nonostante intorno tutti dicessero “non puoi” o “non c'è spazio per te”. E le loro storie le ho raccolte in un libro».

Storie vincenti

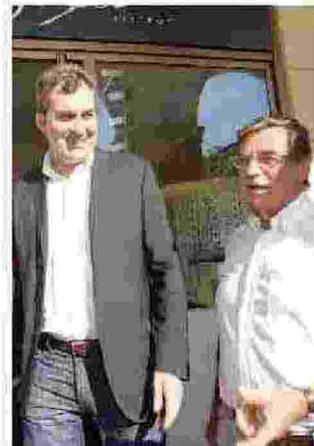
«Non temete per noi, la nostra vita sarà meravigliosa» - questo il titolo - è un antidoto al disfattismo. Calabresi, nelle pagine, e all'Outlet, parte dal ricordo degli zii che appena ventenni hanno usato la lista nozze per

aprire un ospedale in Uganda, e arriva al mugnaio di Mondovì, Aldo Bongiovanni, che odiava la scuola ma amava il mulino di famiglia e i sogni da trasformare in realtà: «Il papà gli diceva “lascia perdere” ma lui ha insistito, ha recuperato le macine a pietra e la tradizione per declinarla in chiave moderna, è sbarcato su internet prima, poi su Facebook e oggi ha 15 dipendenti». E poi c'è la storia del giovane pescatore genovese che ha osato raggiungere le secche del mar Ligure ormai inesplorate ed è stato premiato con una «miracolosa» pesca di aragoste.

Il punto di vista dei giovani

Publico numeroso e abbronzato, sotto il sole dell'Outlet, con Danco Singer, patron del Festival di Camogli, che ha intervistato il direttore-scrittore per un'ora («Ho conosciuto Mario quando era uno stagista di 26 anni e ne intuii la carriera promettente»), regalando un aperitivo che lascia il dolce in bocca. Prima di iniziare a scrivere il suo libro Calabresi pensava che i giovani immaginassero «il futuro come un bus dove non riescono a salire». Lui ha scovato chi invece quell'autobus l'ha preso. «È possibile salirci. Bisogna crederci».





FOTOSERVIZIO FEDERICA CASTELLANA

«L'aperitivo con l'autore»

Alcuni momenti dell'intervista di Danco Singer, patron del Festival di Camogli, al direttore de La Stampa, Mario Calabresi, qui in veste di autore del suo ultimo libro. «L'aperitivo» è un assaggio della kermesse dedicata alla comunicazione in programma a Camogli da giovedì 10 a domenica 13 settembre

Autografi
Dopo
l'intervista
Mario
Calabresi
si è
intrattenuto
al Gazebo
Bistrot
dell'Outlet
di Serravalle
per
autografare
il suo ultimo
libro

